



COMUNE DI USSASSAI
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 19
Del 15/07/2016

OGGETTO: Manovra correttiva 2016-2018 (art.6 D.L. n.78 del 31/05/2010 - legge n.122 del 30/07/2010) - Misure per la stabilizzazione finanziaria e la competitivita'

L'anno duemilasedici il giorno quindici del mese di luglio alle ore 17,30, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	SI
LOBINA RINA	ASSESSORE	SI

Totale Presenti **3**
Totale Assenti **000**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **Segretario Comunale Dott.ssa Giovannina Busia .**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO che ai sensi dell'art.151, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il termine entro cui gli Enti Locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo è il 31 dicembre dell'anno precedente e che lo stesso può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia delle finanze, sentita la Conferenza Stato –città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

PRESO ATTO che con il Decreto 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 254 del 31 ottobre 2015, si è prorogato dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e dal 31 ottobre al 31 dicembre 2015 il termine per la presentazione del DUP;

PRESO ATTO che con il Decreto 01 marzo 2016 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 07.03.2016, si è ulteriormente prorogato dal 31 marzo 2016 al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica” Manovra correttiva 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010 n. 122, specificano ed elencano una serie di tipologie di spesa che gli Enti Locali, devono a decorrere dall'anno 2011 obbligatoriamente contenere entro percentuali prefissate o addirittura eliminare;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 che prevedono a decorrere dall'anno 2011 i seguenti tagli:

Commi dell'Art 6	Tipi di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione dell' 25% della spesa sostenuta nel 2014	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità	Riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nel 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nel 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio autovetture	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009	

PRESO ATTO CHE:

-L'art. 6 comma 10 del D. L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione di spesa;

-L'art. 6 comma 12 del D. L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 stabilisce che per le spese per missioni, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato atto adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e di polizia nonché per altre tipologie estranee a questa Amministrazione;

DATO ATTO della ricognizione effettuata dal Settore Economico Finanziario sui capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009 e 2013 dati di bilancio 2016 al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti;

RILEVATO che tale attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di seguito elencate: Delibera Corte dei Conti sezioni riunite n. 6/CONTR/05, Legge 150/2000 art. 1 comma4, Direttiva n. 10/2010 Dipartimento Funzione Pubblica;

DATO ATTO CHE:

- sull'argomento si sono pronunciate più sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti con pareri a volte differenti (delibera n 1076/2010 della sezione regionale di controllo della corte conti della Lombardia e delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna 24/03/2013);
- la definizione delle diverse tipologie di spesa e la loro puntuale identificazione non sempre risulta di immediata comprensione;
- alcune delle spese su menzionate sono strettamente connesse all'attività istituzionale dell'ente e la stessa attività non può prescindere dal sostenimento di parte delle spese indicate;
- la mancata definizione delle spese e degli indirizzi necessari per determinare i limiti di spesa rischiano di rallentare o sospendere le attività dell'ente con grave nocimento alle funzioni dell'ente locale;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2011, n. 10 art. 2, comma 6 che afferma che, negli Enti locali della Sardegna non si applica l'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle somme trasferite dalla Regione Autonoma della Sardegna.

RITENUTO OPPORTUNO procedere con la definizione puntuale delle diverse tipologie di spesa stabilendo linee guida di indirizzo per l' identificazione delle spese oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 come da allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuata seguendo le indicazioni fornite in premessa e risultanti dal consuntivo 2009- 2013 - 2014 emergono i seguenti limiti di spesa per l'anno 2016:

Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo Anno 2016	Previsione Bilancio 2016/2018
---------------------	--------	-----------------------------	-------------------------------------

Spese per consulenza art. 6 c. 7	0,00	80%	0,00	00,00
Spese per Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità art. 6 c. 8	8.000,00	80%	1.600,00	0,00
Sponsorizzazioni art. 6 c. 9	0,00	100%	0,00	0,00
Formazione art. 6 c. 13 *	2.103,50	50%	1.051,75	2.320,00
Spese per missioni art. 6 c. 12	3.800,00	50%	1.900,00	950,00
Spese autovetture art. 6 c. 14	0,00	20%	0,00	0,00

* È intendimento di questa amministrazione utilizzare una quota parte del Fondo Unico RAS 2016 pari a €1.268,25 per finanziare la formazione del personale per poter programmare una spesa complessiva di € 2.320,00;

VISTO lo schema del DUP e del bilancio di previsione per l'esercizio 2016/2018 che tengono conto dei tagli effettuati in relazione alla revisione degli interventi di bilancio oggetto della citata manovra;

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.00, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole;

Tutto ciò premesso;

DELIBERA

1. **DI STABILIRE** le linee guida di indirizzo per l' identificazione delle spese oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 come da allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. **DI PRENDERE ATTO** che la ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal D. L. 78/2010 "Manovra correttiva 2010" e convertito dalla Legge 122/2010 è stata effettuata sulla base delle indicazioni riportate nelle premesse che si confermano quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

3. **DI PRENDERE ATTO** che gli stanziamenti del bilancio di previsione 2016/2018 e i conseguenti impegni di spesa non dovranno superare i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del citato D.L. e desunti dalla seguente tabella riepilogativa :

	Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo Anno 2016	Previsione Bilancio 2016/2018
Spese per consulenza art. 6 c. 7	0,00	80%	0,00	00,00
Spese per Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità art. 6 c. 8	8.000,00	80%	1.600,00	0,00
Sponsorizzazioni art. 6 c. 9	0,00	100%	0,00	0,00

Formazione art. 6 c. 13 *	2.103,50	50%	1.051,75	2.320,00
Spese per missioni art. 6 c. 12	3.800,00	50%	1.900,00	950,00
Spese autovetture art. 6 c. 14	0,00	20%	0,00	0,00

* È intendimento di questa amministrazione utilizzare una quota parte del Fondo Unico RAS 2016 pari a € 1268,25 per finanziare la formazione del personale per poter programmare una spesa complessiva di € 2.320,00;

4. **DI TRASMETTERE** il presente atto agli uffici interessati;

5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.

